

Puntata 15

Numeri e lettere

Questa puntata è dedicata ai numeri che conosciamo ed alle lettere che ci arrivano.

La graduatoria del concorso SSN è una fonte raffinata e copiosa di dati.

Sono numeri utili per capire la situazione delle singole scuole.

Passo una parte del mio tempo a studiare questi numeri.

Ve ne mostrerò qualcuno.

Dal novembre scorso sono state abbandonate 846 borse, dati aggiornati a ieri.

E' stata abbandonata una scuola ogni 5 ore e 21 minuti. Milioni di Euro stanziati allo scopo di formare medici di cui c'è molto bisogno.

Coloro che le hanno abbandonate, non possono per quest'anno prendere un altro contratto.

Mi capita spesso di parlare con gli specializzandi che abbandonano e posso suddividere le cause degli abbandoni in quattro tipologie.

1. Non è il mio mestiere. Entrando in reparto mi sono accorto che il lavoro che mi aspetta se mi specializzo non è quello che mi aspettavo.
2. La qualità della mia formazione è veramente bassa. Non posso arrivare a fare l'impiegato perché l'Azienda universitaria non vuole assumere impiegati. Se ho deciso di fare il chirurgo non posso formarmi solo compilando cartelle e lettere di dimissione. Non dovrebbe succedere che non mi fanno neanche un'ora di lezione. Non dovrebbe succedere che le uniche ore di lezione le fanno gli specializzandi degli ultimi anni.
3. La qualità di vita è infima e viene lesa la dignità della mia persona. Non posso passare quattro/cinque anni facendo un numero di ore che fa impallidire quelle degli schiavi che raccoglievano il cotone. Non può succedere che mi impediscano di documentare le ore che faccio. Non può succedere che mi si obblighi a fare le flessioni se arrivo tardi.
4. La responsabilità che mi mettono sulle spalle è eccessiva rispetto alla forza delle mie spalle, in quanto non rispettano la legge 368/1999 che dice che "In nessun caso l'attività del Medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo". Questa disposizione è stata confermata da una sentenza della Corte Costituzionale.

Non è facile sapere dove succedono queste cose.

I metodi sono due.

Ascoltare gli specializzandi e leggere i numeri in modo da identificare le scuole critiche.

Noi di ALS facciamo ambedue le cose. Che spesso vanno nella stessa direzione.

Farò due esempi a questo proposito.

Esempio 1

Di chirurgia maxillo-facciale nel 2021 sono stati assegnati 68 contratti in 10 scuole. 7 di queste borse sono state abbandonate, il 10,3%.

Ma c'è una di quelle scuole, che da sola sostiene più della metà degli abbandoni. Da quella scuola sono scappati in 4 su 12.

Questo è il testo di una lettera ricevuta da quella scuola.

Vi chiedo gentilmente, qualora voleste pubblicare la mia segnalazione, di attendere fino a venerdì 29 Aprile, quando rassegherò le mie dimissioni.

Grazie

Si, abbandono la borsa. In una settimana ho lavorato per un totale di 80h circa. In particolare il "giorno x", dovendo svolgere il turno di notte, sono entrato in ospedale alle 08.00 del "giorno x" e sono uscito il giorno dopo alle 17.00. Naturalmente tutte queste ore non sono in alcun modo registrate perché non mi è mai stato consegnato il badge per timbrare.

Tutti i giorni dalle 08 alle 20, due pomeriggi liberi a settimana ma che spesso saltano. Pausa pranzo a turno, un pasto veloce e di nuovo a lavorare. Spesso ho pranzato dopo le 18 e spesso è l'unico pasto della giornata perché tornati a casa non si può far altro che andare a dormire.

Uno specializzando del primo anno, a turno, per un periodo di tempo prestabilito, è responsabile del reparto, responsabile di tutto quello che concerne la gestione e l'organizzazione.

Costretti a scrivere 2 articoli scientifici all'anno, altrimenti al momento dell'esame di passaggio ci possono essere ripercussioni.

Costretti al ruolo di "sentinelle" durante le visite intramoenia; si sorveglia il corridoio affinché ci sia ordine e silenzio e si invita il paziente di turno ad accomodarsi in ambulatorio.

Sono avvilito, stanco, demotivato. Abbandono perché ho l'impressione che questa specializzazione non sia il percorso giusto per me ma d'altro canto, ho paura che io sia giunto a quest'ultima conclusione a causa dell'esperienza vissuta in questa scuola.

La scuola è della "Federico II".

Esempio 2

Di Anestesia e Rianimazione nel 2021 sono stati assegnati 1831 contratti in 39 scuole.

108 di questi contratti sono stati abbandonati, il 5,9%.

Ma ci sono due scuole che hanno rispettivamente fughe del 26% e del 21%.

Tralascio il 26% di Pavia perché la situazione è tale da non poter essere divulgata.

Da quella di Siena sono scappati in 5 su 24.

Questo è il testo di una lettera ricevuta da quella scuola.

Mi chiamo xxx e sono specializzando al primo anno di Anestesia e Rianimazione a Siena. Leggendo le storie che pubblicate su Instagram, mi ritengo più fortunato di molti altri colleghi specializzandi nella mia stessa città, però mi sento in dovere di segnalare a qualcuno che vedo sta aiutando tanti altri specializzandi in tutta Italia, sperando che la situazione migliori di quel poco che renderebbe la scuola "quasi buona".

Nella mia scuola ho riscontrato questi problemi:

– i turni ci vengono assegnati settimanalmente, spesso anche il sabato o la domenica sera per il lunedì (ovvero il giorno dopo) e questo ci rende difficile anche organizzare un cambio turno (che spesso possiamo fare solo con qualcuno del nostro stesso anno), o in generale organizzarsi per qualche giorno di formazione fuori da Siena, o semplicemente organizzarsi la vita.

– da contratto abbiamo diritto a 30 giorni all'anno di assenze per "motivi personali" mentre invece il nostro prof ci concede solo due settimane e solo d'estate, neanche quando vogliamo noi perché "ovviamente" dobbiamo organizzarci tra di noi per non lasciare scoperto il reparto.

– controllo ossessivo compulsivo su di noi: il prof ha manie di controllo, non accetta di buon grado che noi si faccia guardie, vaccini, USCA, sostituzioni ecc., nessuno deve farsi beccare altrimenti "togliamo tempo ed energie alla scuola". Figuriamoci cosa succede quando qualcuno gli chiede ufficialmente di andare a farsi per esempio tre mesi di terapia del dolore a Pisa...

Come ciliegina sulla torta, posso concludere dicendo che, se qualcuno prova a lamentarsi con lui di una qualsiasi mezza cosa descritta sopra, lui diventa vendicativo (gli orari settimanali sono stati imposti da lui perché qualcuno si era lamentato non ricordo neanche di cosa), quindi i ragazzi più avanti con gli anni di specializzazione non vogliono insorgere per paura di nuove vendette e perché "tanto sono arrivati in fondo ai tre anni e al quarto diventano trattisti".

Non so se scrivendo a voi si risolverà mai del tutto la situazione, ma tentar non nuoce... E vorrei provare a risolverla prima di arrivare al terzo anno e fare gli stessi discorsi degli specializzandi più grandi...

Vi ringrazio infinitamente per il lavoro che state facendo, date un po' di speranza anche a noi rinchiusi giornalmente in quell'ospedale.

Attendo con ansia una vostra risposta.

Come è evidente anche in questo caso numeri e lettera vanno nella stessa direzione.

La mia ipotesi è che questi numeri potrebbero essere una buona indicazione per indirizzare un monitoraggio.

L'Osservatorio, oltre a sospendere ALS per aver diffuso i dati dei questionari – operazione che aveva come unico scopo l'informazione degli specializzandi - , fa effettivamente un monitoraggio, come prescritto dalla legge, che possa essere paragonato a quello che ALS, nel suo piccolo, fa?